

# PRIMO FORUM NAZIONALE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Bologna  
Città metropolitana – Palazzo Malvezzi  
7 giugno 2017

**AMBIENTE,  
ECONOMIA  
E TERRITORI  
FARE RETE  
AL TEMPO  
DELL'ECONOMIA  
CIRCOLARE**

## PROGRAMMA

**Economia circolare** è un concetto nuovo e molteplice. Si riferisce, primariamente, ai flussi di materia ed energia che possono essere tratti dagli scarti di produzione e consumo per tornare ad essere utilizzati. Ma comprende anche i processi di dematerializzazione di interi cicli produttivi rivolti a settori nei quali i prodotti vengono progressivamente sostituiti da servizi equivalenti. E questi aspetti strutturali sono sostenuti da innovazioni e tecnologie che si evolvono sempre più velocemente, creando nuove tipologie di lavoro qualificato.

**#ALL4  
THE GREEN** BOLOGNA  
5/12 GIUGNO 2017

**8:30 – 9:30***Accoglienza (registrazione obbligatoria)***9:30 – 10:00***Intervento introduttivo e saluti***Daniele Manca**, Vice Sindaco Città metropolitana di Bologna**Marilena Pillati**, Vice Sindaco Comune di Bologna**Elisabetta Gualmini**, Vice Presidente Regione Emilia-Romagna**10:00 – 10:30***Keynote speech***Kate Raworth**, economista, Senior Visiting Research Associate presso l'Università di Oxford, Senior Associate presso il Cambridge Institute for Sustainability Leadership, autrice di *L'economia della ciambella* (Edizioni Ambiente) (traduzione simultanea)**10:30 – 11:45***Discussion panel***Da Rifiuto a Materia**Introduce e modera: **Silvia Zamboni**, giornalista e autrice

Interventi:

**Tommaso Campanile**, Presidente Conoe**Giovanni Corbetta**, D.g. di Ecopneus**Paola Ficco**, Avvocato, Direttore della rivista "Rifiuti – Bollettino di informazione Normativa"**Alessandro Massalin**, Direttore commerciale di Officina dell'Ambiente**Roberto Millini**, Vicepresident R&D Program Energy Transition CO<sub>2</sub> Capture and Utilization, Eni**Giancarlo Morandi**, Presidente di Cobat

*Sono i rifiuti le nostre miniere di domani. Dagli imballaggi usati, dai residui agricoli e industriali, dai biorifiuti domestici, e sperabilmente dalle macerie da demolizione, saremo in grado di trarre gran parte delle materie che servono all'economia e che oggi estraiamo ancora dalla Terra. E contemporaneamente saremo in grado di sostituire sempre più prodotti destinati a diventare rifiuti con servizi che ci consentiranno di riutilizzare il bene, rimettendo in circolo i materiali che lo compongono.*

**11:45 – 12:45***Discussion panel***La nuova occupazione: ruoli e professioni**Introduce e modera: **Marco Gisotti**, giornalista e autore

Interventi:

**Giuseppe D'Ercole**, Responsabile CISL Ambiente**Franco Fassio**, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**Fabio Fava**, Università di Bologna**Stefano Mazzetti**, Presidente SprecoZero.Net**Serena Rugiero**, Responsabile CGIL Ambiente

*I Green Jobs hanno dimostrato di essere il settore più dinamico del mondo del lavoro. L'economia circolare ha introdotto una variabile molto potente in questo trend. Quali competenze e capacità sono richieste per operare nella circular economy? Come si modificano o si ibridano i profili professionali "tradizionali"? Come si sta affrontando la formazione di questi operatori?*

**12:45 – 13:15***Intervento di chiusura della sessione mattutina***Gianluca Galletti**, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**13:15 – 14:30***Pausa pranzo***14.30 – 15.00***Keynote Speech***Luca Mercalli**, metereologo, climatologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo**15.00 – 16.00***Discussion panel***Sviluppo “smart”: da economia verticale a economia di rete**Introduce e modera: **Emanuele Bompan**, giornalista e autore

Interventi:

**Lucio Cavazzoni**, Presidente di Alce Nero**Valter Facciotto**, D.g. Conai**Giuseppina Gualtieri**, Presidente e A.d. TPER**Alessandro Russo**, Presidente Cap Holding**Andrea Segrè**, Presidente Fondazione FICO

*Il concetto di “circolare” si somma al concetto di “rete”. La nuova economia si allarga come una tela di ragno, non si somma più in verticale. Il business di successo si basa su un diverso rapporto tra economia e territorio, su reti di impresa, reti di distribuzione, reti di generazione di energia, reti di marketing e di comunicazione. È un cambiamento radicale per le imprese e per i cittadini che adottano modelli di consumo diversi. Ma i risultati sono più che promettenti.*

**16.00 – 17.15***Discussion panel***Comunicare l'innovazione, fare integrazione**Introduce e modera: **Pierluigi Masini**, giornalista e direttore progetti editoriali QN

Interventi:

**Roberto Cavallo**, Divulgatore ambientale**Patrizia Cecchi**, Direttore Fiere Italia IEG Expo**Enrico Fontana**, Responsabile nazionale Economia civile Legambiente**Paola Gazzolo**, Assessore Ambiente Regione Emilia Romagna**Nicola Monti**, executive vice president divisione asset energia elettrica e ingegneria – Edison group**Marco Palmieri**, A.d. Piquadro

*Come tutte le innovazioni, l'economia circolare ha un grande bisogno di comunicazione. Se ci fossero maggiori sforzi in questo senso (pubblici, privati), si otterrebbe contemporaneamente maggiore integrazione tra settori, tra professionalità, tra target di riferimento. E anche maggiore velocità di sviluppo, più posti di lavoro, ecc. Quali sono le strategie vincenti nel comunicare le innovazioni (tecniche, scientifiche, normative)? Quali i problemi da superare?*

**17.15 – 17.45***Conclusioni***Alessandro Bratti**, Presidente Commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati – Componente Commissione Ambiente della Camera

Promotori



In collaborazione con



Comune di Bologna



ORGANIZED BY  
ITALIAN EXHIBITION GROUP  
A member of Italian Trade and Events Association

Con il patrocinio di



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sponsor tecnici



Hill+Knowlton  
Strategies

